



PRIMO PIANO

Omicidio-suicidio: con l'auto nel lago Muoiono madre e figlio di 5 anni

PORDENONE 13.05.2016 - Un'auto è finita nel lago della Burida, a Pordenone. Subito sono scattati i soccorsi ma per le due persone all'interno - Cristina Furlan, 35 anni, di Porcia e il figlio di circa 5 anni Federico Piva - non c'è stato niente da fare. Il piccolo era bloccato con le cinture allacciate, nel seggiolino posizionato nel sedile posteriore del mezzo. All'interno della vettura c'erano i corpi senza vita delle vittime, imprigionate nell'abitacolo. I Vigili del Fuoco hanno estratto le due salme ma le immersioni sono continuate finché non è stato appurato che non c'era una terza vittima, come pareva all'inizio dei soccorsi. La macchina, capovolta sul fondale, è stata recuperata in seguito. Sul posto è arrivato il magistrato Pier Umberto Vallerin. L'allarme è stato dato poco prima delle 11 di oggi da una testimone, una donna anziana, che ha assistito alla scena: l'auto che volava nelle acque del lago, «che si gettava», come ha raccontato ad un vicino, Ferruccio Barel che ha poi riferito quello che è accaduto. La Procura ha confermato, nel pomeriggio, che si è trattato di un omicidio-suicidio.

Fonte della notizia: ilgazzettino.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Furti auto, la polizia svela i trucchi hi-tech

Il kit degli attrezzi del moderno ladro d'auto è sempre più cyber: con un transponder si riprogramma una nuova chiave e si assume il totale controllo del veicolo

13.05.2016 - In Italia diminuiscono i furti d'auto, ma crescono esponenzialmente quelli hi-tech, messi a segno con dispositivi ad altissima tecnologia. A indicare la nuova tendenza è la tavola rotonda promossa da Polizia di Stato e LoJack Italia, intitolata "Rivoluzione furti auto. Così cambiano le tecniche dei ladri. Analisi del fenomeno", ospitata dalla Scuola superiore di polizia. "Non ci sono grandi differenze nelle modalità di furto tra utilitarie e vetture di alta gamma - ha spiegato Roberto Mastromauro, del Compartimento Polizia stradale del Lazio - in entrambi i casi nel mirino c'è il sistema elettronico". Ma la vecchia figura del topo d'auto solitario, armato di 'spadino', appartiene irrimediabilmente al passato, e ha lasciato "sempre più spazio a vere e proprie organizzazioni criminali con competenze tecniche e strumenti specifici, quasi sempre reperiti via Internet". Il kit degli attrezzi del moderno ladro d'auto è sempre più cyber, insomma: "con un transponder ci si attacca alla presa obd (on board diagnostics, ndr) del veicolo riprogrammando una nuova chiave e assumendone un totale controllo. Oppure, con uno scanner radio si capta il flusso di comunicazione digitale tra la chiave e l'auto e poi, reinoltrando il codice così captato, si apre la macchina senza alcun bisogno di chiave". Un 'classico' è la sostituzione della centralina: "entrati nell'abitacolo si procede alla sostituzione della centralina e con un by pass si accende il motore". I furti - ha spiegato Mastromauro -

avvengono su strada, nei garage pubblici e privati, nei grandi parcheggi, anche 'in villa', quando i malviventi dopo aver svuotato casa si impossessano anche delle chiavi dei proprietari". Il destino dei veicoli rubati? "Le utilitarie finiscono per lo più in pezzi ad autodemolitori e officine abusive per la vendita delle parti di ricambio (centraline, airbag, organi meccanici). Mentre le auto di alta gamma vengono riciclate sul mercato nero, italiano ed internazionale, grazie a false immatricolazioni e targhe clonate".

Fonte della notizia: repubblica.it

**La sentenza che cambia tutto: "Le multe col tutor sono da annullare"
Un avvocato nel difendere il proprio cliente da una multa per il tutor ha scoperto che la società utilizzatrice, "Autostrade Tech", non è in realtà la vera titolare dell'autorizzazione**

13.05.2016 - Forse sono "nulle" migliaia di multe prese sugli italiani in autostrada col tutor: lo sostiene il sito *Laleggepertutti.it*.

I fatti: un avvocato nel difendere il proprio cliente da una multa per il tutor, ha scoperto che la società utilizzatrice, "Autostrade Tech", non è in realtà la vera titolare dell'autorizzazione ministeriale. L'autorizzazione infatti era stata a suo tempo rilasciata alla società controllante "Autostrade per l'Italia". Proprio così, il magistrato onorario campano si è accorto che l'omologazione di numerosi tutor di tipo Vergilius (l'ultimo e più evoluto sistema) è stata chiesta e rilasciata dal ministero dei Trasporti solo alla società Autostrade per l'Italia S.p.a. Questo, secondo il giudice di pace, rende tutte nulle le contravvenzioni elevate dal Tutor.

La decisione ora fa discutere: potrebbe rendere carta straccia tutte le multe non ancora notificate e, permettere agli automobilisti di impugnare le contravvenzioni non ancora pagate. Si profila una lunga battaglia. Il Ministero dell'Interno ha già fatto sapere che la Prefettura competente, attraverso l'avvocatura generale dello Stato, presenterà appello. Chi la spunterà?

Fonte della notizia: today.it

**Fuga dopo l'investimento, condannato
Un anno e patente sospesa per 18 mesi al 40enne che non aveva soccorso un ragazzo in piazza Emanuele Filiberto**

di Maria Grazia Piccaluga

PAVIA 12.05.2016 - Non essersi fermato a prestare soccorso a un pedone che aveva urtato con l'auto facendo retromarcia è costato a Davide Ferrari, 40 anni, di San Martino una condanna in primo grado a un anno di reclusione e la sospensione della patente per diciotto mesi. Il giudice del Tribunale di Pavia, Chiara Bosacchi, gli ha concesso la sospensione della pena. Con le modifiche recenti al Codice Penale e al Codice della Strada le conseguenze dei reati commessi nell'ambito della circolazione stradale si prospettano più pesanti. «Attendiamo di conoscere le motivazioni della sentenza ma pensiamo di appellarla» spiega il difensore di Ferrari, l'avvocato Giancarlo Cei. La sera del 10 settembre 2011 Ferrari raggiunge il parcheggio sterrato di porta Stoppa, dietro gli archi di piazza Emanuele Filiberto per recuperare la sua auto, una Mercedes, e dirigersi verso casa. Ingrana la retromarcia ma all'improvviso sente bussare al finestrino dell'abitacolo. Così almeno ha ricostruito in aula l'accaduto tramite il suo avvocato. Abbassa il finestrino e un giovane lo avverte che facendo manovra ha urtato un suo amico, facendolo cadere a terra. Ferrari, che ha dichiarato di non aver percepito alcun urto, sposta l'auto per scendere e compilare una costatazione amichevole. Poi ci ripensa. Sono quasi le 22.30, è buio, non c'è nessuno nei dintorni. Riavvia il motore e si allontana. Non soccorre il ferito. Il giovane che ha aiutato l'amico investito ad alzarsi però annota la sua targa. Poi accompagna il ferito al pronto soccorso del San Matteo dove gli verranno riscontrate una contusione lombare e una distorsione rachide-cervicale, il classico colpo di frusta. Prognosi di sette giorni. Una volta rintracciato, il conducente della Mercedes viene denunciato. Per il reato di lesioni la parte offesa, che è stata risarcita, ha rimesso la querela. E' rimasta in piedi l'accusa di omissione di soccorso e violazione al codice della strada per la quale Ferrari aveva chiesto di poter svolgere lavori socialmente utili. Il programma impostato con l'Uepe però è

naufragato e l'altra mattina il processo si è concluso con una condanna a un anno e con la sanzione amministrativa accessoria di sospensione della patente.

Fonte della notizia: lkaprovinciapavese.gelocal.it

SCRIVONO DI NOI

In bus con 9 minori migranti, tre arresti

Nordafricani ritenuti appartenenti organizzazione criminale

REGGIO CALABRIA, 13 MAG - Tre cittadini nordafricani, Ammar Adly Abou El Yazid Teleb Issa, di 31 anni, egiziano, Tomas Habtemariam (30), eritreo e Ramzi Ben Habib Ayadi Mahjouli (45), tunisino, sono stati arrestati dalla Polizia a Reggio Calabria con l'accusa di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina di minori stranieri non accompagnati. I tre, residenti in città diverse, sono ritenuti appartenenti a una vera e propria organizzazione criminale dedita alla "tratta di minori", che avrebbe organizzato il trasporto di nove giovani eritrei, non accompagnati, di età compresa tra i 14 e i 17 anni, allontanatisi arbitrariamente da un centro di primo soccorso di Reggio Calabria utilizzato in occasione degli ultimi sbarchi. Gli uomini sono stati fermati, assieme ai nove minori, mentre erano in procinto di salire su un autobus di linea per lasciare la città. Avviate le procedure di identificazione, i poliziotti hanno accertato che tra i tre e i minori non c'era alcun rapporto di conoscenza o parentela.

Fonte della notizia: ansa.it

Alla guida senza patente, fermati dalla Polizia Municipale

Alla guida senza patente: due casi in una settimana, per la Polizia Municipale.

13.05.2016 - Lunedì scorso, nel corso di una normale attività di controllo, una pattuglia ha fermato un 34enne di nazionalità senegalese nella zona di via Roma: l'uomo, in sella a un ciclomotore, è risultato non solo privo della patente - che non aveva mai conseguito - ma anche in non regola con il permesso di soggiorno. Per questa ragione il giovane, domiciliato a Piacenza, dopo l'accompagnamento al Comando per l'identificazione è stato segnalato all'Autorità Giudiziaria per inottemperanza alla normativa sull'immigrazione e, nel contempo, sanzionato sia per il mancato possesso della patente, sia per non aver effettuato la revisione del ciclomotore, recuperato dagli agenti per il fermo di tre mesi. Sempre durante un posto di controllo nella zona di via Roma, nel pomeriggio di giovedì 12 maggio la pattuglia in servizio ha sanzionato un 66enne piacentino per guida senza patente: il documento gli era stato ritirato nel 2012. Inoltre, il veicolo di cui era al volante risultava privo sia di revisione, sia della copertura assicurativa. L'uomo è stato sanzionato e il mezzo sequestrato.

Fonte della notizia: comune.piacenza.it

Gite scolastiche, bus nel mirino: bloccato un pullman con 16 cinture di sicurezza rotte **La polstrada è da tempo impegnata nella verifica della corretta circolazione degli autobus. Per le scuole un "vademecum" su come preparare un viaggio di istruzione in sicurezza**

12.05.2016 - La parola d'ordine, prima di "risparmio", è "sicurezza". La polizia stradale di Padova da tempo è impegnata in servizi mirati alla verifica della corretta circolazione degli autobus, in particolare per quanto riguarda i mezzi impiegati dalle scuole della provincia per accompagnare in gita scolastica studenti e insegnanti.

AUTOBUS BLOCCATO A PADOVA. Dalla fine di marzo ad oggi, sono stati 47 i controlli effettuati in tale ambito. Uno di questi, avvenuto lo scorso 5 maggio alle 5.45, ha permesso di rilevare che l'autobus di una ditta padovana, pronto per accompagnare una scolaresca, possedeva ben 16 cinture di sicurezza inefficienti. Il mezzo è stato quindi fermato e l'azienda lo ha sostituito con un secondo, verificato e autorizzato a partire.

"VADEMECUM" PER LE SCUOLE. Per evitare situazioni di potenziale pericolo, nell'ambito del protocollo siglato tra la polizia di Stato e il ministero dell'Istruzione, è stato elaborato un

vademecum nel quale si evidenziano alcuni aspetti fondamentali da non trascurare in occasione dell'organizzazione di un viaggio di istruzione che prevede l'uso di un mezzo di trasporto a noleggio con conducente. Tra le raccomandazioni della polizia, una in particolare è quella di non condizionare la scelta unicamente sotto l'aspetto economico e quindi di prediligere la società di trasporto che offre un costo minore, ma di osservare una procedura di trasparenza e comparazione dei preventivi, avendo cura di temperare le esigenze di risparmio con le garanzie di sicurezza. Il suggerimento che viene dato alle scuole è quello di richiedere alle ditte di trasporto l'invio preventivo di apposita documentazione volta a dimostrare la possibilità di esercitare l'attività professionale di autotrasporto di persone.

LA POLIZIA STRADALE DI PADOVA. La polizia stradale di Padova ha concordato con l'Ufficio scolastico provinciale di invitare le scuole a trasmettere con congruo anticipo tutte le informazioni relative alla gita scolastica in programma al fine di procedere ad un controllo preventivo.

Fonte della notizia: padovaoggi.it

SALVATAGGI

Donna ostunese minaccia il suicidio: salvata dalla Polizia

Grazie al tempestivo intervento degli agenti di Polizia del Commissariato ostunese, si è riusciti a salvare una donna che minacciava di lanciarsi dal balcone

12.05.2016 - Il tempestivo intervento di due poliziotti del Commissariato di Ostuni, diretto dal Commissario Capo Gianni Albano, ha salvato la vita a una donna di Ostuni, che minacciava di suicidarsi lanciandosi dal balcone della sua abitazione. Gli agenti sono prontamente intervenuti dopo aver ricevuto una telefonata alla centrale operativa che raccontava di una donna in stato confusionale che, dopo aver assunto massicce dosi di alcool e psicofarmaci, minacciava di togliersi la vita. I poliziotti, giunti nell'abitazione della donna insieme a un'equipe di sanitari del 118, con molta delicatezza e professionalità sono riusciti a calmare la donna e a convincerla a desistere dal suo insano proposito. Nonostante alla vista degli agenti di Polizia la donna si fosse ulteriormente agitata è iniziata una lunga trattativa, che ha visto prima la donna calmarsi e subito dopo sfuggire al controllo degli agenti, strattonandoli, e recarsi a prendere un coltello con cui ha minacciato di tagliarsi le vene. La veemenza della donna era tale e il proposito di togliersi la vita era fermo, che con il coltello, divincolandosi dalla morsa dei poliziotti, ha provocato delle lievi lesioni da taglio a uno dei due agenti. Fortunatamente, i poliziotti sono riusciti a bloccarla ed-evitando il peggio- a consegnarla ai sanitari del 118, che l'hanno condotta in ospedale, in inevitabile regime di Trattamento Sanitario Obbligatorio, per essere sottoposta alle cure del caso.

Fonte della notizia: ostunilive.it

PIRATERIA STRADALE

Provoca un incidente, fugge e si schianta con l'auto: in coma giovane di Capaccio

di Paola Desiderio

Capaccio 13.05.2016 - Provoca un incidente e fugge, si schianta qualche chilometro dopo: ora è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale Maria Santissima Addolorata di Eboli. Protagonista del duplice incidente un ventottenne di Capaccio che guidava una Fiat Brava. Il giovane, intorno alle 19 di giovedì, ha causato un tamponamento in via Pertini, località Rettifilo, a Capaccio Scalo. Ma anziché fermarsi per verificare le condizioni di salute delle altre persone coinvolte nel sinistro e fare la constatazione dei danni, ha premuto il piede sull'acceleratore, e si è allontanato a forte velocità, per schiantarsi qualche chilometro dopo, in via La Pila. Dopo il secondo incidente ha cercato di fuggire a piedi ma è stato raggiunto e fermato dai carabinieri della compagnia di Agropoli, diretta dal capitano Francesco Manna. Ora il giovane è ricoverato nel reparto di Rianimazione: ha riportato contusioni polmonari, lesione della milza, è intubato e in coma.

Fonte della notizia: ilmattino.it

Tassista provoca un incidente e scappa via, i vigili lo rintracciano e lo multano
Il sinistro è avvenuto tra corso Vittorio Emanuele e corso Inghilterra. Il tassista, anziché fermarsi, ha fatto scendere la cliente dal veicolo ed è fuggito

13.05.2016 - Sono pesanti le sanzioni recapitate dagli agenti della municipale ai danni di un tassista che, qualche giorno fa, si è reso responsabile di un incidente stradale a Torino. Il sinistro si è verificato all'angolo tra corso Vittorio Emanuele e corso Inghilterra. Il tassista, che viaggiava con una cliente a bordo, dopo aver tamponato un'auto, anziché fermarsi e fornire le proprie generalità alla controparte ha incredibilmente deciso di far scendere la passeggera e darsi alla fuga. Tuttavia gli agenti del Nucleo Sequestri e Rimozioni e della Sezione Circoscrizionale III della municipale sono riusciti - anche grazie alla collaborazione della Centrale Taxi - a rintracciare l'autista e a convocarlo presso il Comando di via Bologna. Ed è lì che si è scoperto come l'uomo già lo scorso marzo fosse stato fermato in autostrada dagli agenti della polizia stradale, i quali gli avevano posto il veicolo sotto sequestro amministrativo e fermo dopo averlo trovato non revisionato e senza assicurazione. Non solo, dalle indagini è inoltre emerso che, al momento del sinistro, il conducente non aveva ancora rinnovato l'assicurazione e neppure fatto revisionare l'auto. Il tassista è quindi stato sanzionato per aver circolato con un veicolo privo di copertura assicurativa e di revisione oltreché sottoposto a fermo e sequestro, per non avere aggiornato al PRA i dati relativi alla residenza, per essersi allontanato dal luogo dell'incidente senza avere fornito i propri dati alla controparte e, infine, per avere interrotto il pubblico servizio abbandonando per strada la cliente dopo il sinistro. Per tutti questi motivi, oltre a una salata multa di ben 4600 euro, gli sono stati ritirati il CAP e la patente di guida - che saranno sospesi dal Prefetto per un periodo da uno a tre mesi - e la sua auto è stata nuovamente sequestrata e sottoposta a fermo.

Fonte della notizia: torinotoday.it

Ostia, incidente sulla litoranea: feriti conducente e passeggero. Spunta l'ombra del pirata della strada

12.05.2016 - Ennesimo incidente sulla curva maledetta, lungo la litoranea a Ostia, al chilometro 3. Una Clio con due persone a bordo è finita fuoristrada. Passeggero e autista sono stati portati all'ospedale. Le loro condizioni non sarebbero gravi. Ancora da chiarire la causa che ha scatenato l'incidente. Dalle prime ricostruzioni spunta l'ombra di un pirata della strada che potrebbe aver costretto conducente della Clio a una brusca manovra. Manovra a causa della quale l'utilitaria avrebbe perso aderenza finendo fuori strada.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Investe un pedone e fugge, fermato e denunciato
Una pattuglia della Polizia Municipale ha inseguito e raggiunto il pirata

12.05.2016 - Nel primo pomeriggio di ieri mercoledì 11 maggio, un pedone che stava attraversando la strada sulle strisce pedonali in via Bologna, all'altezza della via Gaetano Pesci, è stato investito da un'autovettura che si è allontanata senza prestargli soccorso. Fortunatamente nei pressi del luogo dell'investimento era presente un equipaggio in forze alla Polizia Municipale Terre Estensi che si è messo all'inseguimento del veicolo. Il conducente della vettura, B.G. di 77 anni, residente a Ferrara, è stato raggiunto dopo poche centinaia di metri e accompagnato nei locali del Comando dove, dimostratosi anche incurante delle conseguenze per la persona investita, è stato denunciato a piede libero per fuga e omissione di soccorso. Il pedone, il 25enne I.F. residente a Ferrara, prontamente soccorso dai cittadini che hanno assistito alla scena, è stato trasportato al pronto soccorso del Sant'Anna a Cona dove gli operatori sanitari hanno medicato le lesioni riscontrate e lo hanno dimesso con una prognosi di 10 giorni.

Fonte della notizia: estense.com

CONTROMANO

**Maxi sequestro di shaboo al Trionfale, trovati oltre due chili di Crystal Meth
La sostanza stupefacente avrebbe fruttato sul mercato oltre un milione di euro. Il rinvenimento da parte dei carabinieri dopo aver fermato un'auto che viaggiava contromano**

13.05.2016 - La scoperta ed il susseguente maxi sequestro della cosiddetta droga filippina è avvenuto in seguito ad un'infrazione stradale, dopo che i carabinieri hanno fermato nella zona del Trionfale un'auto con a bordo fratello e sorella che procedevano contromano. Sono infatti oltre due i chili, precisamente 2,258, di shaboo, recuperati dai Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Roma Trionfale. Un sequestro che costituisce sicuramente un sequestro record in Italia e uno dei più importanti in Europa per questo particolare tipo di sostanza stupefacente, che immessi sul mercato avrebbero fruttato più di milione di euro. I militari li hanno sequestrati, come detto, a fratello e sorella filippini, di 41 e 33 anni, in Italia da anni, che sono stati arrestati.

IN AUTO CONTROMANO - A bordo della loro auto, i due stavano percorrendo una strada contromano quando sono stati notati da una pattuglia di Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Roma Trionfale che li ha fermati per contravvenzionarli. I due sono subito apparsi molto nervosi e i militari hanno voluto approfondire. E' stato così che presso la loro abitazione è stato rinvenuto l'ingente quantitativo di questa pericolosa sostanza, in parte nascosta in dei barattoli di latta.

LA DROGA ORIENTALE - Il prezzo di un grammo di Shaboo varia tra i 350 ai 450 euro e per una dose singola ne bastano solo 100 milligrammi (0,100 grammi). Altri termini con cui viene identificata questa droga sono "Ice", "Shabu" (in uso nelle Filippine) e "Crystal meth". E' la forma più pura della metanfetamina, ovvero cristalli, solitamente limpidi, di d-metanfetamina cloridrato (che ricordano il ghiaccio e il sale grosso). E' una droga proveniente dalle Filippine, ma è diffusa anche in Giappone e Corea. Viene generalmente fumata per mezzo di piccole pipette di vetro, ma può anche essere iniettata, masticata, assunta tramite la pelle o se ne possono respirare i vapori riscaldandola all'interno di un recipiente di vetro. Allontanando la fonte di calore, la sostanza si solidifica e può essere riutilizzata per nuove assunzioni.

LO SHABOO - L'effetto è eccitante come quello prodotto dalla cocaina, ma molto più lungo e intenso (dalle 8 alle 24 ore). Per questa caratteristica molti consumatori preferiscono questa sostanza alla cocaina. Provoca euforia, eccitamento, abbassamento dei freni inibitori, innalzamento massimo del livello di attenzione associati a inappetenza, aumento del battito cardiaco e affanno. Così come per le anfetamine, lo shaboo può causare insufficienza renale e complicazioni cardiache. A livello psicologico si sono registrati, nei consumatori abituali, casi di marcata aggressività, allucinazioni, comportamenti violenti, paranoia e umore depresso dovuti all'instaurarsi di uno stato di dipendenza.

Fonte della notizia: romatoday.it

INCIDENTI STRADALI

**Morto carbonizzato in via Conte Fazio: la vittima è un militare
Il maresciallo della 46ma Brigata Aerea potrebbe aver accusato un malore che non gli ha permesso di uscire dall'auto in fiamme**

13.05.2016 - Si chiama Gaetano Gallo, 57 anni, ed è un ex maresciallo della 46^a Brigata Aerea l'uomo morto carbonizzato nella serata di giovedì 12 maggio, all'interno della sua vettura. L'incidente è avvenuto in via Conte Fazio. L'auto, una Mercedes, si è scontrata con un veicolo in sosta, andando poi a colpire un altro mezzo poco più avanti, poi si è incendiata e a nulla è valso il tentativo di spegnere le fiamme da parte di un autista di un autobus in transito. Secondo le prime ipotesi l'uomo potrebbe essere stato colpito da un malore e ha perso il controllo della sua vettura. Il malore potrebbe giustificare il fatto che il maresciallo, una volta divampate le fiamme, non ha tentato di uscire dall'auto. Al vaglio di Vigili del Fuoco e Polizia la causa delle fiamme. All'interno dell'auto era presente una tanica di benzina che però è rimasta intatta.

Fonte della notizia: pisatoday.it

Bus con camion nel Foggiano, 13 feriti

Nessuno è grave, illesi altri 25 passeggeri. L'incidente a Vieste

VIESTE (FOGGIA), 13 MAG - Un pullman delle Ferrovie del Gargano proveniente da Foggia, con 38 persone a bordo, si è scontrato nei pressi di una curva con un camion che trasportava un escavatore. L'incidente, che ha provocato 13 feriti lievi, si è verificato lungo la litoranea che collega Vieste a Mattinata. A causa dell'impatto numerosi finestrini dell'autobus sono andati in frantumi e i vetri hanno provocato ferite lievi al conducente e a 12 passeggeri; incolumi gli altri viaggiatori.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri e alcune unità del 118. Solo uno dei 13 feriti ha riportato la frattura di un polso.

Fonte della notizia: ansa.it

Pedone investito in via Pra', ferita anche una scooterista

Una donna alla guida di uno scooter ha investito un pedone. Entrambi sono rovinati a terra, riportando alcuni traumi ed escoriazioni

13.05.2016 - Due persone sono state trasportate in codice giallo, rispettivamente all'ospedale Villa Scassi e al San Carlo di Voltri in seguito a un incidente stradale, avvenuto poco dopo le 8 in via Pra', all'altezza del campo della Praese. Una donna alla guida di uno scooter ha investito un pedone. Entrambi sono rovinati a terra, riportando alcuni traumi ed escoriazioni. Sul posto, oltre alla polizia municipale a cui spetta ricostruire le cause dello scontro, sono intervenute la Croce Verde Praese e di Pegli. Pesanti le ripercussioni sul traffico. Recentemente si sono verificati altri episodi simili in zona, provocando le proteste degli abitanti, perplessi per la nuova viabilità, istituita nel quartiere dopo il lavori.

Fonte della notizia: genovatoday.it

SBIRRI PIKKIATI

Insulta e aggredisce i poliziotti di quartiere, arrestato

Momenti di tensione ieri sera tra gli agenti e un cittadino ivoriano, che è stato poi arrestato per resistenza a pubblico ufficiale

12.05.2016 - Nella serata di ieri, mercoledì 11 maggio, i poliziotti di quartiere della Questura di Varese hanno arrestato un cittadino ivoriano per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. Gli agenti, durante un servizio di controllo in Piazza della Repubblica e in seguito a segnalazioni da parte di clienti del centro commerciale "Le Corti", hanno notato la presenza di numerosi stranieri che, stazionando nella suddetta piazza e consumando bevande alcoliche, molestavano i passanti. Gli operatori hanno invitato il gruppo ad allontanarsi; uno di loro, tuttavia, è rimasto sul luogo e continuando a bere, ha insultato gli agenti, rifiutandosi inoltre di fornire i documenti. L'uomo, invitato a salire sulla Volante per andare in Questura per l'identificazione, ha opposto resistenza e ha aggredito gli operatori; un passante, accortosi della colluttazione, ha contattato il 112 N.U.E. che ha inviato gli agenti della Squadra Volante in ausilio. Lo straniero, con numerosi precedenti di polizia, è stato bloccato, condotto in Questura per gli accertamenti e successivamente arrestato.

Fonte della notizia: varesenews.it

Eboli: minaccia con un coltello due agenti della Polizia Municipale. Arrestato marocchino

12.05.2016 - Minaccia con un coltello due vigili urbani ad Eboli e viene arrestato. Si tratta di Hammou Hamed, 46 anni, marocchino senza fissa dimora e con numerosi precedenti penali. Come riportato dal quotidiano La città di Salerno il marocchino avrebbe minacciato con un coltello a serramanico i due agenti della polizia Municipale, Damiano Iula e Lucia Aragona, nel

corso di un controllo. Fortunatamente la vicenda si è conclusa senza feriti, anche grazie all'intervento dei Carabinieri del nucleo di Santa Cecilia, guidati dal maresciallo Trotta e dal comandante, Alessandro Cisternino, che hanno provveduto all'arresto dell'uomo.

Fonte della notizia: ondanews.it

TSO su 36enne trapanese: ferito uno degli agenti della Polizia Municipale

11.05.2016 - Sempre piu' rischioso il lavoro della Polizia Municipale. Nei giorni scorsi, nell'ambito di un intervento di TSO (Trattamento Sanitario Obbligatorio), un agente della Polizia Municipale di Trapani è dovuto ricorrere alle cure del Pronto Soccorso per una serie di serie escoriazioni al braccio destro. Tutto è avvenuto nel momento in cui due agenti, unitamente a personale paramedico del 118, si sono presentati presso l'abitazione di B.G., trapanese di anni 36 che, alla vista dei vigili urbani, reagiva violentemente sferrando un pugno ad uno degli agenti, minacciandolo con un coltello. Ne seguiva una colluttazione abbastanza violenta, considerata la notevole corporatura del B.G. Immobilizzato, veniva sistemato dentro l'ambulanza e, a seguito di perquisizione, veniva trovato in possesso di un taglia balsa (taglierino) e di un coltello a serramanico. L'ammalato, coinvolto nel trattamento T.S.O. veniva successivamente trasportato presso il reparto di psichiatria del locale Ospedale S. Antonio. La denuncia all'autorità Giudiziaria riguarda i reati di porto di coltello di genere illegale e resistenza e lesioni a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia: lagazzettatrapanese.it